

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Rosario Rasizza: la fatica che batte la fortuna

Michele Mancino · Monday, April 7th, 2025

La semplicità può essere più difficile della complessità, per arrivarci bisogna fare molta fatica. La lectio magistralis di **Rosario Rasizza**, il primo imprenditore e fino ad ora l'unico in Italia ad aver quotato **un'agenzia per il lavoro in Borsa**, è filata con semplicità per oltre un'ora e mezza mantenendo alta l'attenzione dei tanti studenti presenti nell'aula 6 della facoltà di economia dell'Università dell'Insubria.

Osservando la time line del caso **OpenjobMetis**, società di cui Rasizza è stato **fondatore e principale ispiratore** con la sua visione, appare evidente che la storia di questo imprenditore è stata tutt'altro che semplice e facile. Stimolato dalle domande di **Alberto Onetti**, professore di economia e gestione delle imprese, Rasizza ha ripercorso tutte le tappe successive al **diploma da elettrotecnico**: dal **servizio militare** che negli anni 80 era ancora obbligatorio al primo impiego da **commerciale** in un'azienda, dopo aver rifiutato un futuro sicuro in fabbrica. Da manutentore di piscine a maestro di tennis, sua grande passione, fino **primo licenziamento per aver chiesto un aumento**.

NON TROVIAMO LE PERSONE

In tutte queste attività, soprattutto quando il suo interlocutore era un imprenditore, Rasizza rimeneva colpito dal fatto che **il problema principale era trovare le persone**. «Quel tarlo mi è rimasto in testa» ha detto l'imprenditore agli studenti dell'insubria. E anche a lungo perché in Italia, fino al 1997, **la legge non permetteva di aprire agenzie per il lavoro**. «Eravamo solo noi e la Grecia a non poter fare una cosa che si faceva già in tutto il mondo – ha raccontato Rasizza – Negli Usa addirittura dal **1943** grazie a **Kelly Services**, il primo al mondo a mettere in piedi un'agenzia per il lavoro».

Poiché in Italia non si poteva, il futuro patron di Openjobmetis andò in Francia a vedere come funzionava, ma una volta tornato dovette fare i conti con **i paletti messi dal legislatore italiano**, quasi insuperabili per paura degli abusi. Per aprire un'agenzia per il lavoro bisognava avere **un miliardo di lire di capitale sociale interamente versato e sottoscritto** – bisognava avere sedi **in quattro regioni d'Italia**, almeno **otto dipendenti e una fidejussione bancaria di 350milioni di lire** per garantire il pagamento degli stipendi.



GALEOTTO FU L'ARTICOLO

Dalla scatola dei cimeli, Rasizza tira fuori l'articolo del *Corriere della Sera* dove un annuncio della **Fiera del Franchising** ricercava in tutta Italia **imprenditori interessati al lavoro interinale**.

A Varese erano scoperti ma per iniziare servivano 50 milioni di lire. «Appena tornato dalla fiera andai in una piccola filiale dell'allora **Credito Varesino** – ha sottolineato l'imprenditore – e chiesi del direttore che mi servivano quei soldi per aprire "un'agenzia di lavoro interinale". Lui ripeté: "per cosa?"».

Pochi giorni dopo aver ricevuto quella richiesta, quel direttore, con un intuito pari a quello del miglior business angel della Silicon Valley, accorda il prestito a Rasizza che nel **1998** aprì la prima agenzia in via **Carrobbio** con il brand **Temporary** facendosi inquadrare come agente e rifiutando un fisso per alzare la percentuale delle provvigioni.

L'AVVOCATO DI LUGANO

La nascita di Openjob, il cui nome è stato mutuato da **Opengate**, uno dei primi grandi clienti dell'agenzia **Temporary** di via Carrobbio, è dovuta a un incontro determinante avvenuto a **Lugano** dove Rasizza era stato spedito in missione da Temporary per colonizzare il mercato svizzero. La domanda che si sente rivolgere ripetutamente è però sempre la stessa: «**Perché non hai un'agenzia tua?**». E la risposta era sempre la stessa: «Troppi paletti messi dal legislatore e troppi soldi».

Un giorno Rasizza riceve una seconda domanda da un avvocato: «**Ce l'hai un business plan?**».

Gli imprenditori, si sa, hanno una grande caparbità, che unita a una certa resistenza all'ambiguità e ai contesti ostili, risulta spesso determinante nella riuscita della intrapresa economica. E Rasizza non fa eccezione. Senza perdersi d'animo, bussava alle porte dell'**Università Liuc** dove trova un laureando, **Giovanni Bitetti**, che gli dà le indicazioni giuste per redigere un business plan con tutti i santi crismi in modo da poter ritornare a Lugano per raccogliere i fondi necessari, cioè **dieci miliardi di vecchie lire** equivalenti a cinque milioni di euro di oggi. L'avvocato non solo gli assicura il suo sostegno, ma ogni settimana gli organizza un incontro con facoltose famiglie italiane a cui sottoporre il progetto da finanziare.

NASCE OPENJOBMETIS

Nel 2011 nasce la società **Openjobmetis** dopo a fusione con **Metis**. Un nome tutt'altro che facile perché nessuno voleva rinunciare alla propria ragione sociale. **Nel 2015 ci fu la quotazione in Borsa Italiana**, nel segmento Star, come era stato scritto molti anni prima nel business plan. Dal 2001 al 2024 i ricavi sono passati da **41 milioni a 830 milioni di euro**, una crescita continua passata indenne attraverso **quattro crisi globali**: l'attentato alle torri gemelle **dell'11 settembre 2001**, la crisi dei **mutui subprime del 2008** e del **debito sovrano del 2011**, fino alla recente pandemia da Covid 19.

L'ultimo capitolo è stato la vendita della quota di maggioranza al **Gruppo francese Crit**, la più importante agenzia per il lavoro francese a sua volta quotata alla borsa di Parigi, è conseguente **delisting** del titolo Openjobmetis da Borsa Italiana.

«Siamo stati bravi nel resistere – ha concluso Rasizza -. Voi fate tanta fatica qui su questi banchi, ma poi ne farete altra. **Non esiste la fortuna, ma la fatica di tutti i giorni**».

Dal licenziamento alla Borsa, le vie dell'imprenditore sono infinite

Il titolo Openjobmetis debutta in Borsa con un + 3,3 %

This entry was posted on Monday, April 7th, 2025 at 11:06 pm and is filed under [Economia](#), [Lavoro](#), [Università](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.